

Oggetto: Misure da attuare contro ogni neofascismo e contro ogni manifestazione di discriminazione

Questo Ordine del Giorno nasce per iniziativa dei firmatari dell'Appello qui allegato.

Atteso

che l'antifascismo è la radice ideale e culturale da cui nasce la Repubblica Italiana e la sua Costituzione democratica.

Premesso

che l'antifascismo è memoria e al tempo stesso, un pensiero coniugato al futuro, garanzia di sviluppo civile e democratico per tutta la società.

Sottolineato

come gli episodi di impronta neofascista siano sempre più frequenti ed organicamente collegati in uno scenario regionale e nazionale, attraversato da forti tensioni ed orientati ad allinearsi, su parole d'ordine nazionaliste ed anti europeiste e che la galassia dell'estrema destra fascista, xenofoba, omofoba e razzista, continua a occupare le pagine di cronaca in tutta Europa e sul nostro territorio con le intimidazioni subite durante le riunioni, della scorsa primavera del Consiglio Comunale di Monza e Desio e delle più recenti di Milano.

Considerato

l'antifascismo con il sistema democratico è l'unica garanzia per combattere ogni forma di totalitarismo.

Valutato

che sempre più spesso anche con interventi sui social più diffusi, come Facebook e Twitter si tenta di avallare, giustificare, osannare quanto avvenuto durante il "ventennio" fascista in Italia, nel contempo denigrando e accusando le associazioni antifasciste, i partigiani e l'Anpi.

Reclamato

che la XII Disposizione Transitoria e Finale della Costituzione della Repubblica Italiana, sorta dalla lotta partigiana antifascista, vieta la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista. Che la legge n. 645 del 1952, "legge Scelba", proibisce esplicitamente richiami all'ideologia nazi-fascista, e la legge n. 205, del 1993, "legge Mancino", vieta la manifestazione di atteggiamenti di discriminazione razziale, etnica, religiosa o sessuale.

Si invita la Giunta e il Sindaco a:

1. individuare le forme e le modalità più efficaci per impedire, secondo le norme e leggi vigenti, che le organizzazioni neofasciste, xenofobe, omofobe e razziste abbiano agibilità politica sul territorio cittadino, in particolare nell'ambito delle occupazioni di suolo pubblico con gazebo da parte di associazioni o partiti che non si riconoscono nei valori antifascisti della Costituzione.
2. Individuare le forme e le modalità più efficaci secondo quanto stabilito dall'ordinamento per non consentire che tali formazioni possano prendere parola durante i Consigli comunali;

3. Coordinarsi con il Prefetto affinché vi sia una più severa applicazione della legge n. 645 del 1952 (legge Scelba) e della legge n. 205 del 1993 (legge Mancino).
4. Di dare mandato alla Commissione Comunale preposta, di concerto con le Direzioni Comunali competenti, di introdurre modifiche ai regolamenti comunali per verificare che i richiedenti gli spazi siano con certezza enti, associazioni, cittadini ecc. di chiaro orientamento democratico. A titolo di esempio si richieda: che associazioni non riconosciute da questo Ente presentino il proprio Statuto Sociale, dal quale si evinca la natura stessa dell'associazione o dell'ente e sottoscrivano uno specifico documento nel quale si dichiari l'assoluta adesione ai principi Costituzionali.
5. Promuovere, direttamente quando possibile, azioni legali in caso di violazione delle suddette leggi sul territorio comunale anche per mezzo social (Facebook, ecc).
6. Farsi carico del mantenimento della memoria storica della Resistenza e delle origini antifasciste della Repubblica Italiana, con iniziative culturali in collaborazione con le scuole di ogni grado, e nei luoghi di aggregazione.
7. Sensibilizzare la cittadinanza arcorese sui nuovi fascismi in particolare sul nostro territorio, con particolare attenzione alle fasce più giovani più esposte al richiamo della mitologia neofascista.

Lucilla Ghezzi – Gruppo consiliare Partito Democratico

Cheikh Tidiane Gaye – Gruppo consiliare Lista Civica per Rosalba Colombo Sindaco

Carlo Zucchi – Gruppo consiliare ImmaginArcore

Andrea Orrico - Gruppo consiliare M5S

Arcore, Ottobre 2017